

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-423 del 25/01/2024
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA COMMIST S.R.L. INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE, DESTINATE ALLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, SITA IN VIA DELLE ARTI N.18, IN COMUNE DI VIGNOLA (MO) (RIF. INT. N. 03867100368/250). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: NULLA OSTA E MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2024-462 del 25/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno venticinque GENNAIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **COMMIST S.R.L.** INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE, DESTINATE ALLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, SITA IN VIA DELLE ARTI N.18, IN COMUNE DI VIGNOLA (MO) (RIF. INT. N. 03867100368/250). **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: NULLA OSTA E MODIFICA NON SOSTANZIALE.**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive” e successiva Determinazione regionale n. 16979 del 19/09/2019 “Approvazione rettifiche degli allegati B e C della Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2019”;
- l’Atto del Dirigente Determinazione n. 356 del 13/01/2022 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione della giunta regionale n. 2124/2018”, Regione Emilia Romagna, Atti amministrativi Giunta Regionale;

richiamata la **Determinazione n. 5342 del 13/10/2023** di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta Commist S.r.l., avente sede legale in Viale Vittorio Veneto 236, in Comune di Vignola (MO), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, di materie prime animali (diverse dal semplice latte) sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, con una capacità di produzione di prodotti finiti (alimentari) di oltre 75 Mg al giorno (punto 6.4.b.1 All.VIII - D.Lgs. 152/06, Parte Seconda e

ss.mm.), sita in via delle Arti n. 18, in Comune di Vignola (MO), per una capacità massima produttiva di 107 t/giorno di prodotti alimentari;

considerato che il gestore in data 30/11/2023, in adempimento a quanto prescritto al punto n.3 della Sezione D1 dell'allegato I dell'AIA, ha presentato documentazione inerente un progetto di adeguamento dell'impianto di pre-trattamento dei reflui esistente, completo di cronoprogramma di attuazione (assunta agli atti con prot. n. 204365 del 30/11/2023) in cui:

- viene proposto un nuovo impianto di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi a basso carico costituito dalle seguenti sezioni:
  1. Vasca di accumulo (ampliando la sezione dell'esistente pozzetto S1 della linea di scarico industriale immediatamente a monte dell'allaccio in pubblica fognatura) e sollevamento in continuo del refluo industriale mediante stazione di sollevamento con doppia pompa sommersa avente volume utile pari a 5 mc;
  2. Comparto di accumulo areato, avente volume utile pari a 26 mc e tempo di ritenzione minimo di 24 ore, che svolge un'azione di pre-ossidazione a bolle fini ideali per garantire alte rese anche a bassi carichi, come nelle fasi di omogeneizzazione del refluo prima della fase ossidativa. L'impianto di distribuzione dell'ossigeno è realizzato con collettori e platee in acciaio inox, alimentato da soffiatore ad assi rotanti, completo di cabina di insonorizzazione;
  3. Comparto di denitrificazione, avente volume utile di 6 mc, con miscelatore sommerso ad elica;
  4. Comparto di ossidazione biologica e denitrificazione, avente volume utile pari a 33 mc, in cui l'acqua proveniente dalla fase di denitrificazione è posta a contatto con i microrganismi aerobi e l'ossigeno necessario. L'impianto di distribuzione dell'ossigeno a microbolle è gestito da un completo impianto di distribuzione realizzato con collettori e platee in acciaio inox ed alimentato da un soffiatore ad assi rotanti completo di cabina di insonorizzazione;
  5. Comparto di sedimentazione, avente volume utile di 7 mc. L'impianto è composto da una tramoggia di fondo a pianta rettangolare, con forma tronco piramidale ed inclinazione delle pareti superiori a 50° per favorire la raccolta del fango sedimentato che verrà messo in ricircolo con una elettropompa dimensionata per le portate e caratteristiche del refluo trattato. L'acqua chiarificata defluisce allo scarico attraverso la canale di sfioro perimetrale alla vasca. Il refluo depurato convoglia in un pozzetto con sistema di rilevazione della portata scaricata, valore trasmesso al PLC per la totalizzazione in continuo del refluo immesso in pubblica fognatura;
  6. Comparto stoccaggio fanghi di supero avente volume utile pari a 22 mc dove il fango verrà stoccato in apposita vasca di accumulo ed ispessimento e smaltito da ditte autorizzate a volume pieno, come fanghi dal trattamento delle acque reflue industriali (non pericoloso) prelevato direttamente dal circuito dell'UF. Il fango di supero prodotto dall'impianto di depurazione viene stoccato in un vano adiacente al sedimentatore per il suo ispessimento; raggiunta la capacità della vasca, sarà smaltito da ditte autorizzate come fango non pericoloso.
  7. Misuratore di portata in uscita, posto all'interno del pozzetto di scarico in uscita dall'impianto.

Inoltre, sono riportate tutte le caratteristiche costruttive e gestionali dell'impianto e relative planimetrie di dettaglio;

- viene specificato che, causa della indisponibilità di spazio libero all'interno del lotto su cui insiste lo stabilimento di produzione, la realizzazione dell'impianto è prevista in un'area separata, sempre di proprietà dell'azienda, collocata al di là dell'area di parcheggio antistante l'ingresso alla ditta. La tubazione in pressione di carico dell'impianto attraverserà, in tratto interrato, l'area pubblica a parcheggio antistante l'azienda per giungere nell'area di proprietà posta sul fronte opposto, dove sarà realizzato il depuratore. Nella medesima traccia di scavo sarà

poi posata anche la tubazione di scarico dell'impianto che condurrà alla pubblica fognatura il refluo trattato in uscita dal depuratore, sfruttando il medesimo pozzetto di allacciamento in pubblica fognatura ad oggi utilizzato per il collegamento dello scarico dell'azienda in uscita dal pozzetto S1;

- viene specificato che i manufatti costituenti le diverse sezioni dell'impianto di trattamento saranno costituiti da vasche scoperte in cemento armato fuori terra poggiate su platea di basamento in cemento armato, posizionate in linea a ridosso del confine sud-est dell'area individuata per la realizzazione dell'opera;
- viene fornito cronoprogramma in cui sono previsti circa 3 mesi per il rilascio del titolo edilizio a far data dal nulla osta, circa 8 mesi per la realizzazione dell'impianto ed ulteriori 2 mesi per l'avvio e l'entrata a regime dello stesso;

preso atto del contributo tecnico del Servizio Territoriale Arpae di Modena - Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo del 19/01/2024, assunto agli atti con prot. n.10448, nel quale viene espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto di depurazione acque reflue produttive proposto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- devono essere comunicati l'inizio e la fine della realizzazione dell'impianto;
- deve essere comunicata la messa a regime dell'impianto e deve essere trasmessa un'analisi sulle acque scaricate che attesti il rispetto della tabella 3 per lo scarico in pubblica fognatura, Allegato 5, Parte Terza del D.lgs 152/06 e s.m., senza deroghe;
- dopo la messa a regime dell'impianto deve essere eseguito un collaudo acustico in corrispondenza del nuovo impianto di depurazione;

preso atto del contributo tecnico di Hera S.p.A. (gestore del servizio idrico integrato) del 19/01/2024 assunto agli atti con prot. n.10774, con il quale viene espresso parere favorevole alla realizzazione del sistema di trattamento proposto, in quanto risulta possedere i requisiti funzionali per il raggiungimento dei limiti di emissione richiesti da normativa (Tabella 3 - scarico in pubblica fognatura, Allegato 5, Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.), senza necessità di deroghe. Il depuratore proposto dovrà essere realizzato secondo le specifiche riportate nel progetto e viene confermato il volume massimo scaricabile pari a 5.500 mc/anno;

preso atto e fatto proprio quanto riportato nei pareri suddetti, valutato idoneo l'impianto proposto, si ritiene sussistono le condizioni per il rilascio del nulla osta alla realizzazione dello stesso. Il gestore dovrà realizzare l'impianto secondo le specifiche di progetto, rispettare le tempistiche riportate nel cronoprogramma agli atti e nella successiva sezione prescrittiva del presente atto, presentare relazione di As-built a fine lavori (completa di planimetria generale in cui siano riportati anche i pozzetti e i punti di scarico) e documentazione fotografica di riscontro;

considerato che il depuratore di nuova installazione è direttamente connesso e funzionale allo stabilimento di lavorazione, anche se su area separata, ma sempre di proprietà, lo stesso si considera a tutti gli effetti facente parte dell'installazione AIA e, quindi, soggetto al rispetto di quanto prescritto in AIA;

ribadito che, come già prescritto in AIA al punto 12 della sezione D2.4 dell'Allegato I, il gestore dovrà porre particolare attenzione al contenimento delle emissioni odorigene anche in relazione al nuovo impianto di depurazione ed attività associate, inoltre, dovranno essere minimizzati i fenomeni di aerosol che possono generarsi da tale impianto;

ritenuto necessario alla luce del progetto presentato, dei pareri e delle valutazioni suddette modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale come di seguito dettagliato:

- aggiornare la sezione C2.1.2 dell'Allegato I dell'AIA con la descrizione del depuratore sopra riportata e agli atti;

- dopo l'entrata a regime dell'impianto: sostituire la sezione D2.5 dell'Allegato I dell'AIA con quella riportata nel presente atto (eliminando le deroghe allo scarico, confermando il quantitativo di scarico massimo solo per S1 a seguito dell'installazione del misuratore di portata, ecc); aggiornare alcune sezioni del piano di monitoraggio inserendo le voci relative al nuovo impianto di depurazione e riducendo la frequenza di "Pulizia capillare della rete idrica" da bimestrale a semestrale;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e le successive Deliberazioni del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 e n. 100 del 23/10/2023 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/03/2024, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae - SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

### **L'incaricata di funzione determina**

- **di rilasciare nulla osta alla realizzazione dell'impianto di depurazione proposto**, pertanto, il gestore dovrà:
  1. realizzare l'impianto secondo le specifiche di progetto e comunicare ad Arpae di Modena, Comune di Vignola ed Hera S.p.A. la data d'inizio dei lavori e la data di fine della realizzazione dell'impianto che, in ogni caso, **non dovrà superare la data del 31/12/2024**;
  2. comunicare ad Arpae di Modena, Comune di Vignola ed Hera S.p.A. la data di fine messa a regime dell'impianto, la quale **non potrà protrarsi oltre n.2 mesi dalla data di fine lavori suddetta**;
  3. **entro 30 giorni dalla data di fine messa a regime** dovrà essere effettuata a trasmessa ad Arpae di Modena, Comune di Vignola ed Hera S.p.A. un'analisi sulle acque scaricate dal depuratore per la verifica del rispetto della tabella 3, Allegato 5, parte terza del D.lgs 152/06 e s.m.;

4. **entro 30 giorni dalla data di fine lavori** dovrà essere inviata ad Arpae di Modena, Comune di Vignola ed Hera S.p.A. una relazione di As-built (completa di planimetria generale in cui siano riportati anche i collegamenti, i pozzetti e i punti di scarico finali) e documentazione fotografica di riscontro.
5. **entro 90 giorni dalla data di fine messa a regime** dovrà essere eseguito un collaudo acustico in corrispondenza del nuovo impianto di depurazione ed i risultati dovranno essere trasmessi entro la medesima scadenza ad Arpae di Modena e comune di Vignola. Nel caso in cui dai risultati del collaudo emergessero superamenti dei limiti, dovranno essere dettagliati gli interventi di bonifica previsti e le tempistiche di attuazione. Le prossime valutazioni d'impatto acustico sull'intera installazione, prescritte come da piano di monitoraggio, dovranno comprendere anche l'area di pertinenza del nuovo depuratore;

- **di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n. 5342 del 13/10/2023** rilasciata alla Ditta Commist s.r.l., avente sede legale in via Vittorio Veneto n. 236, in Comune di Vignola (MO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, di materie prime animali (diverse dal semplice latte) sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, con una capacità di produzione di prodotti finiti (alimentari o mangimi) di oltre 75 Mg al giorno (punto 6.4.b.1 All.VIII - D.Lgs. 152/06, Parte Seconda e ss.mm.), denominata "Commist S.r.l." sita in via delle Arti n. 18, in Comune di Vignola (MO), come di seguito indicato:

a. alla **sezione C2.1.2** "Prelievi e scarichi idrici" dell'Allegato I dell'AIA viene aggiunta la descrizione dell'impianto di depurazione riportata nel presente atto, tenendo conto delle specifiche tecniche riportate nella documentazione tecnica agli atti;

b. **dalla data di fine messa a regime dell'impianto di depurazione sono sostituite** le seguenti sezioni dell'allegato I dell'AIA:

- **Sezione D2.5:**

1. il **quadro complessivo degli scarichi ammessi, le caratteristiche ed i limiti da rispettare** sono riportati nella seguente tabella (rif. Planimetrie allegate al progetto presentato in data 30/11/2023):

Identificazione, collocazione e caratteristiche degli scarichi	Scarico S1 Lato Est - Acque reflue Industriali (*)	Scarico S2 Lato Est - Acque reflue domestiche	Scarico S3 Lato Sud/Est - Acque reflue domestiche	Scarico S4 Lato Est - Acque meteoriche da pluviali e da piazzali non soggetti a dilavamento	Scarico S5 Lato Nord/Ovest - Acque meteoriche da piazzale non soggetto a dilavamento
<b>Recettore</b>	pubblica fognatura acque nere di Via delle Arti	pubblica fognatura acque nere di Via delle Arti		pubblica fognatura acque bianche	pubblica fognatura acque bianche
<b>Quantitativo massimo scaricabile</b>	5.500 mc/anno	-	-	-	-
<b>Limiti da rispettare norma di riferimento</b>	Tab.3 per scarico in pubblica fognatura, Allegato 5, Parte Terza - D. Lgs. 152/06 e ss.mm.	-	-	-	-
<b>Pozzetto Campionamento</b>	Pozzetto S1 a valle dell'impianto di depurazione	-	-	-	-



<b>Impianto di depurazione</b>	Impianto di pre-trattamento fisico-meccanico (n.5 pozzetti degrassatori + Impianto biologico a fanghi attivi a basso carico	Fossa imhoff	Fossa imhoff	-	-
<b>Parametri da ricercare per autocontrolli (mg/litro)</b>	Almeno per: pH, COD, BOD <sub>5</sub> , Solidi Sospesi Totali, Azoto ammoniacale (espresso come NH <sub>4</sub> ), Azoto nitrico, Azoto nitroso, Fosforo totale, Grassi e olii animali e vegetali, Tensioattivi totali, Cloruri	-	-	-	-
<b>Frequenza autocontrollo</b>	semestrale (°)	-	-	-	-

(\*) reflui derivanti da: lavaggio degli impianti, lavaggio degli ambienti di lavoro, controlavaggio resine addolcitore e lavaggio e disinfezione su rampa esterna dei camion frigo (escluso il lavaggio di parti esterne).

(°) vedere anche prescrizione specifica dell'analisi dopo l'entrata a regime dell'impianto di depurazione riportata nel presente atto.

2. il gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza i 5 degrassatori e l'impianto di depurazione biologico delle acque reflue industriali, nonché, quelli gli impianti di trattamento dei reflui domestici (fosse imhoff). Ogni disattivazione di tali impianti dovuta anche a cause accidentali dovrà essere immediatamente comunicata ad Arpae di Modena, Comune di Vignola e dell'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato;
3. tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente via PEC all'ARPA territorialmente competente. I medesimi devono essere sigillabili in modo tale da impedirne l'azzeramento;
4. i pozzetti di controllo devono essere sempre facilmente individuabili, nonché, accessibili al fine di effettuare verifiche o prelievi di campioni;
5. è sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura nera di acque reflue domestiche (previo trattamento) nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato;
6. è sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura bianca di acque meteoriche da pluviali e piazzali non soggette a dilavamento;
7. i valori limite associati agli scarichi industriali autorizzati in pubblica fognatura non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
8. è vietata l'immissione in pubblica fognatura di reflui o altre sostanze incompatibili con il processo di depurazione biologico e potenzialmente dannosi o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione e per i manufatti fognari, secondo quanto stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
9. è vietato qualsiasi scarico di acque industriali non previamente autorizzato;
10. sull'area esterna non collegata alla rete di raccolta reflui aziendali e al depuratore dovranno essere messe in sosta solo attrezzature pulite e lavate al fine di evitare contaminazioni dell'acqua meteorica convogliata nella rete bianca;
11. i contenitori con scarti di lavorazione come piccoli carrelli prodotti durante un turno di lavorazione, dovranno essere collocati all'interno, o svuotati in cassoni chiusi e a tenuta destinati al conferimento;

12. in corrispondenza della rampa esterna dove si effettua “il lavaggio e la disinfezione dei camion frigo” è vietato il lavaggio di parti esterne dei camion frigo in quanto non è presente alcun sistema di trattamento in grado di evitare la dispersione di COD, SST e idrocarburi totali che possono derivare dal lavaggio esterno di automezzi;
13. è vietata qualsiasi altra operazione di lavaggio macchinari diversa da quelle direttamente collegate alle lavorazioni effettuate all’interno dei locali di produzione;

- Sezione D3.1.6 “Monitoraggio e Controllo Sistemi di depurazione acque”:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT Gestore (Trasmissione)
		GESTORE	ARPAE		
Pulizia capillare della rete idrica dedicata alle acque reflue industriali (pozzetti, degrassatori, collegamento con depuratore)	-	Semestrale	Triennale verifica documentale	Elettronica e/o cartacea interventi effettuati	annuale
Funzionamento: - impianto di depurazione biologico - n. 5 degrassatori - fosse imhoff domestici	controllo visivo	Procedura interna	---	annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti con specifici interventi	annuale
	verifica di funzionalità degli elementi essenziali	semestrale	Triennale con verifica delle eventuali registrazioni		annuale

- Sezione D3.1.9 “Monitoraggio e Controllo Suolo e Acque sotterranee”:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT
		Gestore	ARPAE		Gestore (trasmissione)
Verifica di integrità di vasche e serbatoi fuori terra	controllo visivo	mensile	Triennale come da DGR verifica documentale in sede di ispezione	elettronica e/o cartacea limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti che richiedono interventi specifici	Annuale

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 5342 del 13/10/2023**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Det. n. 5342 del 13/10/2023, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Commist S.r.l. ed Comune di Vignola, per il tramite del SUAP per le Attività Produttive dell'Unione Terre di Castelli - Sede di Vignola;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;



- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 8 pagine.

L'INCARICATA DI FUNZIONE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**